

■ **Indirizzo**  
viale Roma, 4  
■ **Telefono** 0464/755144  
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252  
■ **Pubblicità** 0461/383711  
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

**RIVA** » SI ACCENDE IL DIBATTITO SULL'AREA

## «Volevamo l'ex Cattoi, fermati dal Comune»

Modena e Degara erano a capo di una cordata di imprenditori, oggi lanciano un appello: «Serve il dialogo con i privati»

di **Gianluca Marcolini**

► RIVA

«Siamo pentiti di non essere andati fino in fondo nella nostra idea di acquisire l'ex Cattoi e di aver dato retta a chi ci diceva di stare fermi. Potessimo tornare indietro nel tempo agiremmo diversamente ma il problema, adesso, è un altro, ovvero trovare una soluzione alla situazione che si è creata. Non è certo nostra intenzione polemizzare ma vogliamo lanciare un appello non solo all'amministrazione comunale ma anche a tutti i rivani». Carlo Modena e Giuseppe Degara parlano a nome di quel gruppo di cittadini e imprenditori della città (in realtà, non solo di Riva) che avevano pensato di acquistare l'ex Cattoi avviando una sorta di mozione degli affetti e dei denari con l'intento di raccogliere la somma necessaria per partecipare all'asta promossa dal tribunale fallimentare di Milano. Oggi si viene a sapere che erano state raccolte diverse disponibilità (compresa quella di Eleuterio Arcese) arrivando velocemente a racimolare una buona parte dei soldi suddivisi in quote di almeno 50mila euro ciascuna. «Lo spirito era assolutamente non speculativo - ci tengono a sottolineare Modena e Degara, che assieme rappresentano un pezzo importante della storia economica, turistica e politica di Riva - ovvero si voleva, di fatto, "congelare" l'area nell'attesa delle mosse dell'ente pubblico locale che avrebbe potuto trovare, successivamente, una soluzione per diventare proprietario, programmatore e gestore dell'area nell'ottica di una sua salvaguardia per l'utilizzo pubblico».

L'iniziativa, però, è tramontata sul nascere, come ricordano i due promotori: «Prima di muoverci avevamo chiesto al palazzo, poiché l'operazione avrebbe dovuto essere costruttiva e di supporto all'amministrazione. E da palazzo è arrivato l'invito fermo e certo a "stare

fermi, che non serve". Era evidente la convinzione che i destini dell'area potessero essere segnati in senso positivo. E ci siamo fermati. Poi, però, la frittata è stata fatta e cotta. Col senno di poi ci tocca ammettere che abbiamo sbagliato; anche altri, forse, hanno compiuto errori di valutazione che probabilmente non ammetteranno mai».

Ora, però, c'è da risolvere una situazione che si è ingarbugliata con il braccio di ferro fra la proprietà dell'area e il Comune. Modena e Degara lanciano un appello all'amministrazione: «Ci sembra impossibile, e come a noi anche a moltissimi cittadini, che non si possa sedersi ad un tavolo e provare a trovare con loro una o più soluzioni che possano soddisfare le diverse necessità e aspirazioni. Se l'amministrazione, in buona fede, ha sbagliato le valutazioni può ancora, forse, mettere in campo ipotesi, idee e proposte che potrebbero incontrare il coinvolgimento della società proprietaria. Siamo certi che non tutto, per ora, è perduto».

Nella partita rientra anche l'hotel Lido. «Si parlano di incontri tra società e Lidopalace che fanno intendere che, forse, la proposta lottizzazione potrebbe essere trasformata in altro modo, diventando sinergica e propedeutica a nuovi sviluppi e a nuova occupazione con uso del territorio diverso e migliore di quello paventato», sottolineano i due rivani.

Sul piatto, poi, c'è pure l'ipotesi del coinvolgimento di grossi operatori turistici: «Se fosse vera la ventilata presenza o vicinanza, diretta o indiretta, all'interno della società acquirente, di qualcuno cui proprio gli imprenditori altogardesani si rivolsero a suo tempo per avere idee sull'area attigua e che per esperienza e formazione non sarebbero gli ultimi nel saper svolgere progetti di ospitalità ad alto livello, allora potrebbero muoversi dei ragionamenti».



Giuseppe Degara e Carlo Modena (foto F. Galas)



A Riva si riaccende il dibattito sui destini dell'area ex Cattoi

## «Nessuna proposta concreta»

La replica di Mosaner: «C'erano solo voci come quella dell'azionariato popolare»



Il sindaco Mosaner

► RIVA

«Sono circolate tante voci, ma proposte concrete non ne sono arrivate». Adalberto Mosaner non dà troppo peso alle parole di Carlo Modena e Giuseppe Degara. Il sindaco di Riva, sull'ex Cattoi, mostra di avere le idee ben chiare e di voler portare avanti il suo disegno urbanistico. La notizia della cordata di imprenditori locali disponibili, a suo tempo, a comprare l'area per poi cederla al Comune non lo coglie di sorpresa. «In quel periodo di voci ne circolavano davvero tante in città, ad incominciare da quella di un azionariato popolare per raccogliere la som-

ma necessaria a provare a comprare l'area perché, come ormai sanno tutti, il Comune non aveva titolo e possibilità di acquisire la proprietà. Ma di tutte quelle voci poi nessuna si è trasformata in una proposta concreta. Nessuna proposta ci è stata sottoposta».

L'asta è finita come tutti sanno e la proprietà è passata alla società degli imprenditori Hager e Signoretti con i quali l'amministrazione comunale, finora, non ha avviato alcun contatto formale per discutere il da farsi sul futuro dell'area. Modena e Degara, invece, sostengono la necessità che il Comune trovi il modo di confrontarsi con la proprietà per cerca-

re di individuare delle soluzioni che vadano bene ad entrambe le parti. «Tutti i privati interessati verranno coinvolti nel processo di partecipazione che abbiamo avviato e che riguarda la nuova pianificazione urbanistica», sottolinea il sindaco. La commissione urbanistica, da qualche settimana, è al lavoro per arrivare, entro la fine dell'anno, alla ripianificazione urbanistica della fascia lago, quindi anche dell'ex Cattoi. Ma non saranno soltanto i privati a poter dire la loro: «Presto sarà data la possibilità anche ai cittadini di avanzare le loro idee e proposte che verranno poi raccolte e valutate per fare sintesi».